

**Raccomandazioni comuni EFBWW e FIEC per contrastare l'impatto negativo e le conseguenze dell'attuale crisi COVID-19 per l'industria delle costruzioni**

La EFBWW e la FIEC sottolineano che le parti sociali nazionali, regionali e locali dell'edilizia dovrebbero concentrarsi sulla garanzia di un ambiente di lavoro sano e sicuro per gli appaltatori, i lavoratori e la società, conformemente alle raccomandazioni nazionali in materia di salute, sicurezza e igiene. La EFBWW e la FIEC accolgono con favore le linee guida pubblicate dalla Commissione europea, che mirano a garantire il libero movimento di merci, servizi e lavoratori, necessarie per garantire la continuità della produzione nel settore delle costruzioni, garantendo nel contempo l'applicazione di un'eccezionale ed elevata salute, sicurezza e requisiti igienici. Mantenere le frontiere aperte all'interno dell'Unione europea per le imprese delle costruzioni e i lavoratori, consentirebbe al settore delle costruzioni di continuare a funzionare nel rispetto di elevati standard di salute, sicurezza e igiene e svolgere così il suo ruolo importante nell'economia dell'UE. Nel nostro settore, è possibile mantenere l'attività proteggendo la salute dei lavoratori e rispettando i requisiti di emergenza sanitaria potenziati.

La EFBWW e la FIEC sottolineano la necessità di discutere l'attuale situazione COVID-19 in buona fede e fiducia tra i lavoratori e la direzione in ciascuna impresa edile, con l'obiettivo di trovare la migliore soluzione possibile per tutti, consentendo alle attività di proseguire senza compromettere la salute dei lavoratori e sicurezza.  La EFBWW e la FIEC sollecitano tutte le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore delle costruzioni a collaborare con i governi nazionali, regionali e locali per fare tutto il possibile per:

• assorbire e frenare le conseguenze sociali ed economiche negative di questa crisi COVID-19 e il suo possibile impatto a più lungo termine, al fine di evitare la perdita di posti di lavoro;

 • mantenere vitali e funzionanti le imprese delle costruzioni ove possibile, nel pieno rispetto delle misure sanitarie, di sicurezza e igieniche in atto;

 • garantire l'adozione di misure specifiche in modo tale che tutti gli appaltatori e gli operai edili siano adeguatamente protetti da tutti i rischi per la salute, la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro.

Pertanto, la EFBWW e la FIEC sollecitano fortemente le organizzazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore delle costruzioni a negoziare congiuntamente e con le autorità nazionali / regionali / locali per accelerare le soluzioni pratiche al fine di consentire il proseguimento delle attività delle costruzioni, nel rigoroso rispetto delle misure restrittive nazionali, nelle attuali circostanze eccezionali. Laddove necessario, tali misure dovranno essere definite nel modo più rigoroso e preciso dalle parti sociali (ad esempio attraverso un'analisi dei rischi concordata prima del riavvio delle attività) mantenendo sempre la salute e la sicurezza dei lavoratori, e quindi della società intera, come la massima priorità.

**EFBWW e FIEC incoraggiano vivamente che tutte le autorità pubbliche a:**

• Pagare immediatamente eventuali fatture in sospeso agli appaltatori;

• Intraprendere azioni rapide per sospendere temporaneamente il recupero dei debiti delle imprese di costruzione, che hanno un legame diretto con l'attuale crisi COVID-19, e trasformare questi debiti in programmi di ristrutturazione del debito, accettando anche che le richieste di sospensione e trasformazione non siano automatiche e devono essere debitamente motivati;

• Fornire sostegno finanziario alle imprese delle costruzioni, che sono obbligate a interrompere le loro attività commerciali (ovvero consentire un ricorso prolungato alla disoccupazione temporanea, senza penalizzare le imprese e i lavoratori, come è sempre stato il caso in alcuni paesi dell'UE);

• Valutare soluzioni realizzabili per la disoccupazione temporanea al fine di prevenire conseguenze negative sul reddito (vale a dire ridurre il divario con i salari effettivi dei lavoratori);

 • Fornire e monitorare chiare istruzioni individuali e collettive in materia di sicurezza e salute per garantire che le società autorizzate a continuare a lavorare possano farlo in condizioni corrette;

 • Fornire un quadro giuridico, finanziario e amministrativo eccezionale, che consenta alle imprese di costruzione di garantire la propria sopravvivenza economica durante questo eccezionale periodo di crisi;

 • Limitare i ritardi amministrativi e fornire procedure rapide a sostegno delle imprese delle costruzioni e dei lavoratori;

• Seguire le linee guida della Commissione per consentire ai lavoratori frontalieri e distaccati di continuare ad attraversare le loro frontiere sul posto di lavoro se il lavoro nel settore interessato è ancora consentito nello Stato membro ospitante e rinunciare alle restrizioni di viaggio e alla quarantena obbligatoria per i lavoratori edili che non presentano sintomi o indicazioni, in particolare per coloro che lavorano su progetti di infrastrutture critiche, rispettando e monitorando adeguatamente elevati standard di salute, sicurezza e igiene;

 • Massimizzare l'uso dei fondi e delle normative esistenti per garantire la sostenibilità delle imprese di costruzione che consente di preservare le entrate dei lavoratori edili.

**Nel caso in cui le attività di costruzione continuino a svolgersi**, secondo le norme nazionali in vigore, EFBWW e FIEC chiedono alle parti sociali nazionali del settore edile di tenere conto delle seguenti raccomandazioni:

• le parti sociali concordino adeguati protocolli di salute, sicurezza e igiene e accordi di lavoro specifici, che dovrebbero essere integrati a livello aziendale, ove necessario, da specifici accordi corrispondenti;

 • Laddove necessario, concordare congiuntamente misure di disoccupazione temporanee o misure alternative per quei lavoratori che non hanno diritto a prestazioni di disoccupazione temporanee, in modo che i lavoratori non cadano in povertà;

• Fornire chiare informazioni in materia di sicurezza e salute, istruzioni, orientamento e formazione a tutti i lavoratori edili secondo le raccomandazioni specifiche internazionali, dell'UE e nazionali;

 • Garantire a tutti i lavoratori edili le misure preventive e protettive necessarie in conformità con i requisiti specifici introdotti a livello nazionale / regionale / locale;

• Garantire una distanza di sicurezza tra i lavoratori nei luoghi di lavoro, in tutti gli alloggi (comuni) durante l'orario di lavoro e in tutte le pause - in conformità con i protocolli (nazionali) concordati e approvati;

• Laddove necessario, garantire, in un dialogo aperto e costruttivo, che i datori di lavoro adottino le misure appropriate affinché i lavoratori distaccati possano tornare in sicurezza nel loro paese di origine;

 • Garantire che il trasporto di tutti i lavoratori avvenga nel rispetto dei requisiti specifici introdotti a livello nazionale, in particolare per quanto riguarda il distanziamento sociale.

Per la EFBWW e la FIEC la prima priorità è che i lavori possano continuare in modo sicuro. Pertanto, chiediamo urgentemente a tutte le nostre organizzazioni affiliate di prendere molto seriamente l'attuale minaccia COVID-19 e di prendere tutte le precauzioni necessarie che garantiscano contemporaneamente la sostenibilità e la redditività delle imprese delle costruzioni, garantendo al contempo reddito, protezione sociale, benessere e salute dei lavoratori delle costruzioni.

**Verso una ripresa coordinata delle attività delle costruzioni**

Nell'attuare le strategie per uscire dalla crisi COVID-19, devono essere garantiti i più alti standard di sicurezza e salute sul lavoro. A tal fine, le direttive dell'UE in materia di salute e sicurezza (tra cui la direttiva 89/391 sulla salute e la sicurezza) devono essere rispettate. A tale proposito, le parti sociali europee del settore edile chiedono alla Commissione europea di pubblicare linee guida sulle misure preventive, ad es. valutazioni del rischio e piani di prevenzione.

La EFBWW e la FIEC chiedono un dialogo aperto con le Istituzioni europee e tra le parti sociali nazionali del settore edile al fine di identificare e attuare misure adeguate che consentano una rapida ripresa dopo la crisi.

Invitiamo i nostri affiliati nazionali a fare lo stesso al loro livello.

Il settore delle costruzioni rimane impegnato a svolgere efficacemente il proprio ruolo chiave nella sostenibilità a lungo termine dell'economia europea e nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal.

Bruxelles, 21 aprile 2020

 Kjetil Tonning Presidente FIEC

Johan Lindholm Presidente EFBWW

 Paul Depreter FIEC Vicepresidente Affari sociali

Gunde Odgaard Presidente del Comitato per l'edilizia EFBWW